



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

18/01/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Il Rame e l'Alluminio sono in discesa, il Nichel continua a crescere

Acciai

Una situazione di mercato molto difficile, rapporti tesi tra clienti e fornitori

Preziosi

L'Oro e Argento deludono, il Platino ed il Palladio non scendono

Medicale

Il Cobalto e il Molibdeno, riprendono il ruolo da protagonisti

Rottami

Primi segnali di cedimento per i prezzi del rottame di acciaio in Turchia

Cambi

La ripresa del Dollaro sull'Euro è sempre più evidente

Indicatori

L'aumento dei noli, conseguenza della soppressione di numerose rotte

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	25
Alluminio	+	10
Zinco	-	55
Nichel	+	395
Piombo	+	50
Stagno	+	385
Cobalto Euro-kg-	+	4.34
Molibdeno Euro-kg-	+	2.15
Alluminio Secondario	+	5
Ottone	-	35
Bronzo	+	20
Zama	-	50



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Una settimana che ha visto la contrazione importante di tutti i prezzi del listino LME, con la sola eccezione del Nichel. L'indice LMEZ ha fatto registrare un calo dell'1,65% su base ottava, una diminuzione percepita solo in parte nelle corrispondenze dei valori in Euro, dovuto al rafforzamento del Dollaro USD nei confronti della Divisa europea. La nota positiva della settimana, come detto, è giunta dal Nichel, capace di riportare il valore USD 3mesi al di sopra di quota 18mila per molti frangenti nel corso dell'ottava, portando l'incremento complessivo del periodo a più 2,9%. La correzione al rialzo del Nichel è stata sicuramente importante, ma in termini assoluti, non è altro che un riposizionamento sui livelli di apertura di questo inizio d'anno. Il denaro sul Nichel è nuovamente in crescita, un elemento che determinerà una sostanziale stabilità del prezzo per tutta la settimana. Il Rame ha continuato a tracciare una linea discendente, non facendo altro che supportare la tendenza ribassista avviata sul finire della prima settimana di contrattazioni LME del 2021. La ritrovata forza del Dollaro USD, ha reso sostanzialmente neutra la variazione complessiva in Euro, ma il prezzo 3mesi USD su base ottava ha sfiorato il 2% di calo. La zona di minimo relativo si sta avvicinando sempre di più per il Rame, il che sta a significare una settimana ricca di opportunità per chi dovrà acquistare metallo e leghe, per esempio l'Ottone. Una situazione analoga si verificherà per Alluminio e Zinco. In ambito previsionale la differenza tra i due metalli sta nell'indirizzo di tendenza, che per lo Zinco è più delineata e rialzista, anche alla luce del fatto che nel corso dell'ultima seduta settimanale il prezzo USD ha presentato una flessione marcata. L'Alluminio ha risentito della fase di debolezza generale del listino LME, ma a differenza dello Zinco, non reagirà così prontamente alla crescita della quotazione, il cui

trend di breve periodo sarà comunque rialzista. La corsa del Piombo sta volgendo al termine ed ora l'interesse sul metallo è per realizzi su aperture di posizioni corte. Lo Stagno ha accusato una perdita di valore nell'ultima ottava, ma meno consistente del previsto, un elemento che gioca a favore sulla sostanziale tenuta del prezzo USD attuale.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	0
DRI Pronto Forno	+ 5
Ferro-Cromo	+ 85
Ferro-Manganese	+ 30
Acciai al Carbonio	+ 10
Acciai Austenitici	+ 85
Acciai Ferritici	+ 40
Acciai Martensitici	+ 35
Acciai Duplex	+ 120
Ghisa	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Un mondo fatto di due anime quello dei semilavorati degli acciai e mai come in questo periodo "lunghi" e "piani" stanno assumendo degli approcci al mercato così differenti. La discriminante è il tempismo nell'azione di adeguamento alla situazione di mercato. Nel definire quale comparto abbia reagito meglio in termini di tempestività, non c'è assolutamente confronto, il settore dei "piani", acciaierie e centri servizio, ha gestito meglio la situazione e a parte un finale d'anno un po' tumultuoso nella comunicazione dei prezzi, più di facciata che di sostanza, ha fornito un valido supporto informativo e commerciale alla propria clientela. In sintesi, gli utilizzatori di semilavorati "piani" sono pressoché "coperti" con le specifiche per i prossimi sei mesi, a fronte di ordini effettuati tra settembre e novembre dello scorso anno. La situazione per i "lunghi" è molto diversa, in questo momento i ritrafilatori si trovano in un collo di bottiglia costituito dai propri magazzini semilavorati, billette e vergelle stanno diminuendo, in quantità, a vista d'occhio e i costi dei riassortimenti aumentano di giorno in giorno. La mancanza di tempismo nell'adeguare i prezzi quando questi aumentavano in maniera molto evidente, è stato un sostanziale errore di strategia. Non è assolutamente giusto imporre alla propria clientela la vendita al buio "ti faccio il prezzo il giorno in cui ti consegnerò la merce", ma questo è quanto sta accadendo. Nel corso dell'ottava appena conclusa il panorama dei prezzi si è meglio delineato e iniziano ad affiorare alcune incongruenze sui valori comparsi sul finire del 2020. I prezzi dei coils hanno subito una leggera correzione verso l'alto per quanto riguarda il laminato freddo e lo zincato caldo, nella misura di un punto percentuale, sebbene la reperibilità dal pronto di questi prodotti è una vera e propria chimera. Il laminato a caldo risente di una seppur minima disponibilità "a terra" e l'aumento settimanale è stato del 5%. Il settore dei

“lunghi” fa registrare una crescita dell’8% sul rebar Italia, ma dalla Turchia si fanno sempre più insistenti le voci di difficoltà per le acciaierie a piazzare ordini ai prezzi attuali. A supporto di quanto detto in precedenza su barre e profili, da rilevare l’aumento del 15% delle quotazioni su base ottava che, in termini di valore negli allestimenti standard, si possono quantificare in incrementi tra gli 80 ed i 100 Euro/ton.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	0.07
Argento Euro-kg-	-	23.20
Platino	+	0.21
Palladio	+	1.91
Oro 18k	-	0.05
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.06
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.06
Au 25 Ag 6 Pt	-	0.04
Au 25 Ag	-	0.06
Au 50 Ag	-	0.05
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	0.03
Au 10 Cu	-	0.06
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	0.03



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

La settimana è stata nel complesso deludente per tutto il listino dei preziosi. Le aspettative ad inizio ottava per i quattro metalli erano ben altre, principalmente per l’Oro. Nel corso della seduta di Venerdì 15 Gennaio la quotazione dell’Oro ha subito un ulteriore aggiustamento verso il basso, con il prezzo USD ritornato ai livelli di metà dicembre, un riferimento molto interessante, ma il denaro presente sulle posizioni corte è ancora molto. La lettura di questa situazione è quindi quella che una parte della speculazione resta confidente nel trarre profitto da un ulteriore diminuzione del prezzo del metallo. La diminuzione dell’Argento non è stata una sorpresa o meglio, la fase ribassista doveva accompagnare il prezzo USD/ozt fino a metà della scorsa ottava, ma la debolezza generale del contesto di Borsa non ha fatto altro che dare prosecuzione al trend, con una chiusura settimanale a meno 4,8% nel riferimento in Dollari. La situazione per l’Argento è attendista, anche se i presupposti per l’avvio di una fase rialzista sono ora molto più forti rispetto a otto giorni fa.

Il Platino ha fornito un segnale eloquente nel corso della settimana scorsa in termini di tenuta del prezzo attuale, ovvero la momentanea invalicabilità, verso il basso, del livello di mille Dollari/oncia. Nel corso della seduta dell’11 Gennaio il prezzo del Platino ha subito una decisa contrazione, corretta prontamente nelle due successive, tanto che il metallo si è riportato al livello record del giorno 4. La concentrazione di denaro è tuttora forte sul Platino un elemento che non può essere di secondaria importanza, considerando che il

metallo si trova ancora in un'area del grafico che presenta livelli di eccezionalità storica. Il Palladio in questo contesto e dopo il Platino, è stato il metallo che ha fatto registrare la miglior performance settimanale con un incremento del prezzo USD dell'1,5%, che gli ha permesso di riportare la quotazione sopra il livello dei 2400 Dollari, una soglia molto importante da mantenere per la tenuta degli equilibri tra domanda e offerta.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.43
ELI F136	+	0.47
ELI F1295	+	0.48
Acciaio Inox Medicale	+	0.02
TZM	+	0.02
Nilvar	+	0.21
CoCrMo	+	2.85
CoCrWNi	+	2.32
CoNiCrMo	+	1.87
CoNiCrMoWFe	+	2.14



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il Cobalto si sta riprendendo la scena come metallo protagonista del settore, affiancando così la superstar degli ultimi mesi, il Titanio. La progressione del prezzo USD del Cobalto era nell'aria dall'inizio del 2021, ma i fatti concreti sono arrivati solo in questa ottava. L'incremento è stato del 4%, portando la quotazione di mercato USD ai livelli del Novembre 2019 e valore mai raggiunto in tutto il 2020. Il prezzo USD del Cobalto avrà nel breve discreto margine di miglioramento, determinando così la progressione delle quotazioni delle leghe a base di questo metallo. Il Titanio sta continuando a dare segnali molto positivi con il trend in costante crescita anche in questo avvio d'anno. L'incremento del metallo ha registrato il 2,5% nel valore USD e del 4% in Euro, effetto della ritrovata forza del "biglietto verde". Il settore siderurgico è ancora in fase espansiva e questo elemento non può rappresentare un freno nell'ulteriore progresso, almeno nel breve, del prezzo del Titanio. Il Nichel ha ricollocato la quotazione di riferimento LME sui livelli medi riscontrati tra fine dicembre e la prima ottava di gennaio, questo per quanto riguarda il valore in Dollari, la situazione è differente per quello in Euro, l'effetto valutario comporta un aggravio sul prezzo di quasi un punto e mezzo percentuale. Il Molibdeno si trova in una fase di miglioramento del prezzo, dopo un lungo periodo di stabilità, lo "scalino" è stato notevole, il 6% nel riferimento USD, ma un incremento così forte, inevitabilmente, dovrà essere messo alla prova dei mercati già nel corso di questa settimana.

Una situazione piuttosto calma per il Tungsteno, segno che la progressione del prezzo che ha visto protagonista il metallo nell'ultimo quarto del 2020 è in via di stabilizzazione. Le

ferroleghe a base di Cromo hanno inaugurato il nuovo anno con un incremento del prezzo in Dollari USD per libbra di quasi il 3% e anche in questo caso l'effetto cambio sta giocando un ruolo determinante.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	0	0
Rame 2- cat	0	0
Rame 3- cat	0	- 30
Rame tornitura	0	- 30
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	- 40	- 50
Ottone tornitura	- 40	- 60
Bronzo rottame	0	0
Bronzo tornitura	0	0
Piombo rottame	0	+ 20
Zama rottame	- 50	- 60
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 50	- 70



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

L'attenzione della settimana sarà tutta concentrata sulla conferma della notizia giunta dalla Turchia venerdì scorso, riguardante la sensibile diminuzione del prezzo del rottame di acciaio HMS 1/2, pari a 15 Euro/tonnellata.

Un dato che fa riflettere, soprattutto in ottica di breve e medio periodo, che potrebbe avviare la fase ribassista del prezzo dei rottami di acciaio e di conseguenza un'inversione di tendenza anche sui prezzi dei semilavorati.

Lo sfasamento temporale sarà di circa tre mesi, meglio essere precisi nello spiegare questo concetto. La possibile diminuzione del prezzo del rottame di acciaio avrà un decorso pressoché immediato, mentre la diminuzione dei prezzi dei semilavorati sarà ritardata di qualche mese, poiché gli ordini acquisiti tra settembre e novembre, non saranno evasi in forma massiccia che tra aprile e maggio. La domanda di semilavorati, su nuovi ordini 2021, non potrà essere consistente, poiché acciaierie e centri servizio hanno fatto "il pieno" sul finire del 2020 e il mondo, Cina a parte, è probabile che vada verso una fase di recessione diffusa. La massa di acciaio lavorato sarà in netta crescita nel primo quadrimestre 2021 e questo determinerà un incremento delle disponibilità di rottami, da

leggere come maggiore offerta, potenzialmente in contrasto con un calo sensibile della domanda di materia prima da parte delle acciaierie. L'offerta subirà poi un aumento fisiologico importante per il fatto che molti commercianti non hanno messo sul mercato numerosi lotti di rottami, con l'auspicio di rivalutare le giacenze sulla spinta della crescita dei prezzi. Il rapporto tra domanda e offerta risulta ancora una volta centrale nella determinazione dei prezzi dei rottami e sarà così anche per i non ferrosi. La settimana che si è appena conclusa ha visto il listino LME prendere indirizzi di variabilità piuttosto significativi in termini di prezzi USD. Il fattore cambio Euro/Dollaro ha però falsato gli equilibri, con il Rame e l'Alluminio sostanzialmente stabili e il Nichel in aumento ulteriore, rispetto al dato effettivo LME indicato in USD.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

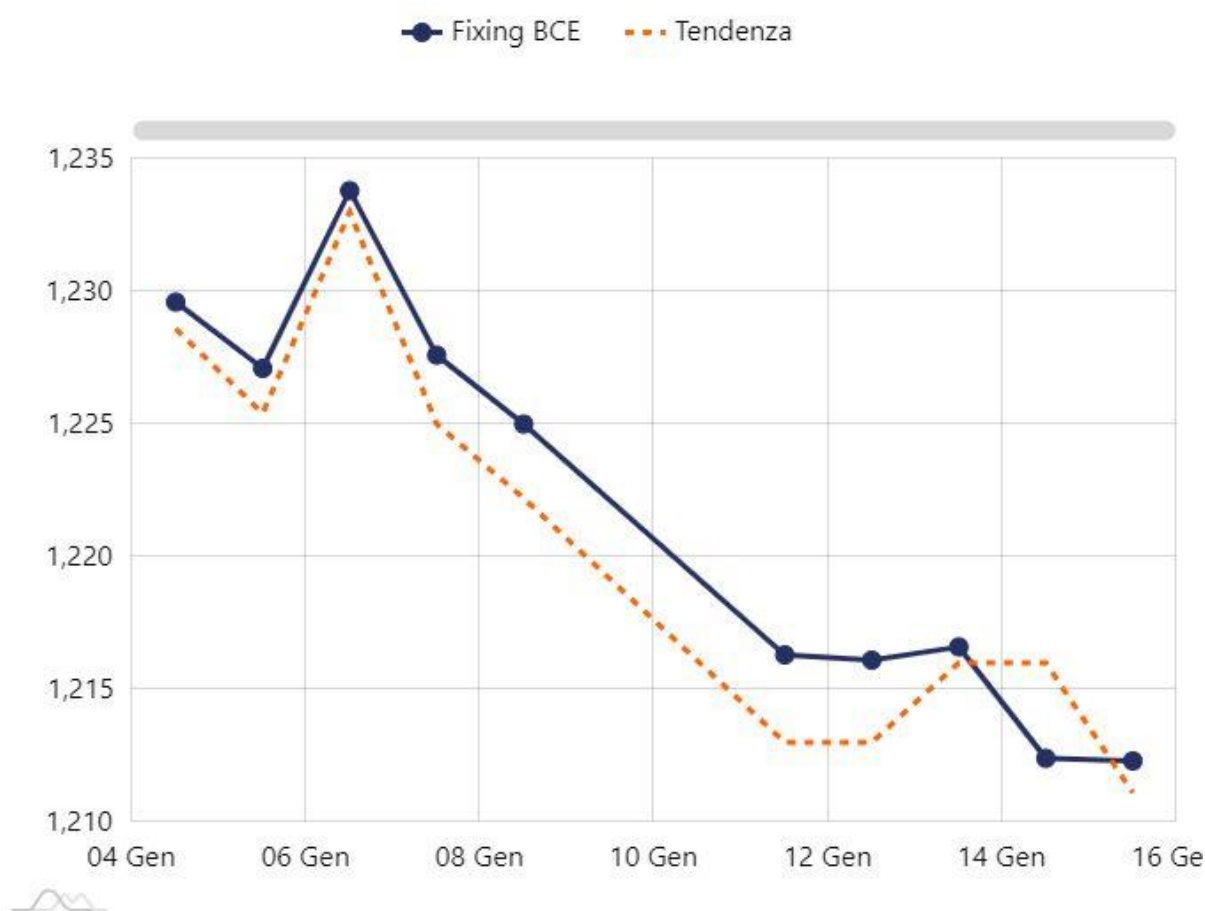
Lamierino	+ 20	+ 30
Demolizione Industriale	+ 20	+ 30
Tornitura automatica	+ 10	+ 30
Ghisa	+ 30	+ 40
Tornitura ghisa fresca	+ 20	+ 30
Austenitici rottame	+ 40	+ 60
Austenitici tornitura	+ 30	+ 50
Martensitici rottame	+ 10	+ 20
Martensitici tornitura	+ 5	+ 15
Ferritici rottame	+ 15	+ 30
Ferritici tornitura	+ 10	+ 20



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
15/01/21	BCE	1.2123	1.2120	0.02%
15/01/21	Forex*	1.2084	1.2090	-0.05%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3485.80	-1.656%	2.088%	20.491%
SP & GSCI	1423.06	-1.702%	1.684%	15.343%
Dow Jones ind.metals	131.43	-1.742%	1.939%	18.161%
STOXX Europe 600 B. Res.	543.00	-2.903%	8.645%	16.418%
Baltic Dry Index	1792.00	11.582%	31.186%	137.666%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

